

Canale 5 Il veggente scompare È una truffa?

ROMA La grande sfida sarà anche il programma più temerario d'Italia (come ama definirlo il Canale 5) ma per una volta ha avuto paura di qualcosa. Tutto comincia venerdì 15 ottobre alle 21.30 Gerry Scotti conduttore dello show burlesco...

Bilancio positivo per il programma di Raiuno condotto da Sergio Zavoli con punte di 3 milioni di spettatori per cinque puntate in prima serata

«Abbiamo dimostrato che si può fare informazione senza urlare L'Italia ha bisogno di riflettere» dice il direttore Carlo Fuscaigni

«La tv spazzatura? Non ci avrà»

Viaggio nel Sud, tra volti fieri e puliti giovani, operai, pensionati che, senza urla ed imprecazioni, ragionano sul dramma di una terra. Ma la trasmissione di Sergio Zavoli che si conclude stasera è stata un po' anche un viaggio nell'anti-tv, quella che «ci restituisce la realtà come spazio di riflessione» Critiche alla tv-spazzatura dal direttore di Raiuno, Fuscaigni, Verdone, Arbore Acquaviva, De Rita



Sergio Zavoli e Renzo Arbore hanno spezzato una lancia contro la tv spazzatura

PAOLA SACCHI

ROMA Quei volti puliti di giovani pensionati e operai dall'espressione fiera e argomentata schietto e pacato quel lento un po' malinconico fluire della vita tra le vie acciottolate dei paesini o nelle periferie sfigurate delle grandi città quel treno «simbolo» veicolo sempre più metaforico di unità con il resto del paese che sferraglia altra verso un mondo nascosto di sofferenze soprusi malgoverno quotidianamente un mondo che lucidamente riflette e si ribella ma non impreca non lancia urla ed insulti.

mento Sergio Zavoli lancia subito un richiamo quasi dolente alla realtà della nostra televisione e ricorda nel corso della conferenza stampa di lusinghiero bilancio della sua trasmissione Viaggio nel Sud (ultima puntata ogni prima serata su Raiuno) che se vivessimo in un altro paese se la televisione non avesse per sé quel suo fondamentale compito di guardare la realtà per poi restituircela come spazio di riflessione «se programi come il suo fossero la norma non ci sarebbe stato affatto bisogno di convocare una conferenza stampa per parlare del successo di Viaggio nel Sud «Una trasmissione che - come ricorda Carlo Fuscaigni direttore di Raiuno - ha finora avuto un pubblico tra i 2 milioni e mezzo e i tre milioni di telespettatori. Quasi un record per una trasmissione non certo da prima serata come ad esempio varietà e programmi di intrattenimento vari ma sulla quale Raiuno ha deciso di puntare anche rischiando sostiene ora Carlo Fuscaigni. Ma come ricorda Zavoli programmi come questo appunto dovrebbero essere la norma e non

Un «serato» e stimolante dibattito nel quale per oltre due ore si alternano oltre a Zavoli e al direttore di Raiuno operai maker come Saverio Verdone, sociologi come Sabino Acquaviva uomini simbolo del mondo dello spettacolo o meglio di un certo mondo dello spettacolo come Renzo Arbore osservatori speciali dell'Italia quali il segretario generale del Consig Giuseppe De Rita il bilancio di Viaggio nel Sud è dunque

l'occasione per discutere sul futuro della tv nel nostro paese una tv che deve sempre più essere d'autore andare alla sostanza delle cose come sottolinea Arbore e Zavoli. Si può non essere perché avvertito che il campo della spazzatura se ne sta andando. Poi certo magari potrebbero arrivare di altri altri.

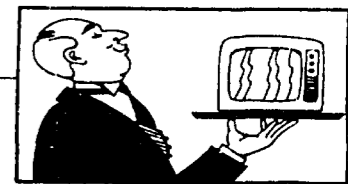
Sul ruolo amplificato e sbagliato della televisione in un paese come il nostro dove le sezioni dei partiti non funzionano più dove anche le parrocchie traballano ed il

ziato della cultura in generale e drammatico intervento no Saverio Verdone e Sabino Acquaviva. Il primo ribadisce il suo no «a trasmissioni ideate all'insulto facile all'idea gettata come un'offesa alla Giuliano Ferrara al mettere tutti contro tutti all' Gad Lerner. Sabino Acquaviva sottolinea che del Sud oggi si parla sempre per dividere, irrimediabilmente per unire. È quel Sud che secondo Giuseppe De Rita è il più penalizzato dalla cultura dalla pratica importante che si basa sull'evento «Nel Mezzogiorno - dice - per forza di cose gli eventi sono solo la mafia e gli ammiccamenti. Quella del fatto stralato su titoli a cinque colonne della spettacolarizzazione a ogni costo è una cultura opposta a quella del sud ed al suo lento rimpallare gli avvenimenti».

Cosa fare dunque? Fuscaigni osserva che la principale rovina è costituita dal regime di duopolio che scatenò appunto 11 guerra dell'Audinet una concorrenza al basso. Ma intanto come ricorda Zavoli il servizio pubblico televisivo ha bisogno di risorse e strumenti per assolvere al suo compito di insostituibile «laboratorio culturale» che come tale (dice riferendosi alle polemiche di questi giorni) non può essere commissariato. È un po' sommessamente invita tutti noi cronisti a scrivere una cosa che gli è parso importante: quel che resta di quel Viaggio nel Sud (i nostri strutture professionali) è un piccolo modesto ma non invisibile bene culturale dell'azienda che sarebbe grave disperdere.

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



FIGARO QUA, FIGARO LÀ... (Raitre 14.25) L'omaggio a Rossini si conclude sulla aria del Barbare ai Sughia interpretata da Paleido Domingo per la prima volta in veste di baritone diretto da Claudio Abbado. Le telecamere sono andate a spiare il celebre tenore durante la registrazione discografica dell'opera. In programma anche La signora del melodramma L'assalto di Corinto registrato al Carlo Felice di Genova.

TV DONNA (Telemontecarlo 17.15) Il cronacheario della conquista dell'America continua ad essere punto per la discussione sulla violazione dei diritti umani delle popolazioni indigene americane. Ne parlano nella sala di Carla Urban alcuni esponenti di Amnesty International. In programma anche un'intervista con la scrittrice e Carmine Covito autrice del libro La brutta stagione.

I FATTI VOSTRI (Raidue 20.30) Casi umani. Casi di cronaca nera. Come quello di Stefano Spilotros il giovane ucraino accusato del uccisione del piccolo Simone Allegrini. Questa sera nella piazzetta di Fatti Vostri ci sarà il padre di Stefano Francesco Spilotros che il figlio ha in seguito accusato di essere il vero colpevole. Ospite dello show sarà anche Luciano Dall'Agnoli primo detenuto beneficiario della nuova legge che permette la scarcerazione dei detenuti malati di Aids.

TRE DONNE INTORNO AL COR (Telemontecarlo 21.35) Sessantadue film 2 milioni e mezzo di copie vendute con i libri di Fantuzzi e un Leone d'oro alla camera al film della Mostra del cinema di Venezia è il curriculum di Paolo Villaggio che si confessa «geloso invidioso» «voldi» «maliziato» nel talk show condotto da Susanna Agnelli Athina e con Alba Parietti.

L'ISTRUTTORIA (Italia 1 22.30) Tema della puntata La Democrazia Cristiana dopo l'elezione di un nuovo segretario Mino Martinazzoli. Giuliano Ferrara e Pino Januzzi hanno intervistato a questo proposito il senatore Giulio Andreotti. In studio ammercano la discussione gli onorevoli di Vittorio Sbardella Clemente Mastella Roberto Formigoni e Vito Ruggiero. Colloquio esteso con la senatrice romana della Dc. Una linea telefonica (0769 64333) il prefisso solo per chi chiama da fuori Roma) sarà a disposizione dei telespettatori per domandare interventi e obiezioni.

SPECIALE «IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO» (Canale 5 22.30) Un «making» dell'ultimo film di Lana Wernmuller tratto dal best seller di Marcello D'Orta «collage degli episodi più divertenti che hanno movimentato la lavorazione ed interviste ai principali interpreti. La regia è di Pietro Bonfanti che ha partecipato al film anche come attore.

MILANO, ITALIA (Raitre 22.45) La trasmissione di Gad Lerner va in onda questa sera dalla comunità di Vincenzo Muccilli a San Patignano e l'argomento è ovviamente quello della tossicodipendenza. Al confronto tra proibizionisti e antiproibizionisti partecipano oltre a Muccilli Luigi Manconi l'avvocato Giuliano Pisapia Alessandro Banfi (direttore del Sabato) e Giovanni Nicotra.

Table with 6 columns: Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, Tele+, Radio. Each column contains a list of TV and radio programs with their respective times and titles.